

# **BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA**

Capitale sociale Euro 7.040.500,00 i.v.

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL)

## **PIANO INDUSTRIALE 2018 – 2020 E BILANCIO DI PREVISIONE 2018**

### **PREMESSE**

Signori Soci,

sottoponiamo al vostro esame il Piano Industriale 2018-2020 ed il Bilancio di Previsione 2018, consistente nella previsione del primo anno del Piano.

Lo statuto aziendale, al titolo V, articolo 23 bis "Affidamenti in delegazione interorganica", prevede il modello di gestione "in house providing" che riserva all'Assemblea marcati poteri di indirizzo e controllo. Tale previsione è finalizzata a garantire il così detto controllo analogo, cioè la situazione in cui l'ente affidante (nel nostro caso ciascuno degli enti nella pluralità degli affidanti) opera come se si avvallesse della propria struttura interna. Attraverso l'esame e l'approvazione del Piano Industriale e del Bilancio di Previsione, l'Assemblea esercita la sua funzione di indirizzo e programmazione. In questa sede l'organo amministrativo, specificando le linee di intervento, concretizza gli indirizzi dell'Assemblea ed acquisisce il mandato ad operare secondo quanto previsto nei Piani approvati.

Il presente documento è stato redatto sulla base delle risultanze esposte nel Bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e nel Report Infrannuale al 30 giugno 2017, entrambi documenti sottoposti all'approvazione assembleare, ai quali si rinvia per eventuali informazioni di dettaglio sui contenuti delle voci di Piano.

## NATURA E CONTENUTI DEL PIANO INDUSTRIALE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Per la redazione del presente documento si sono adottati schemi di conto economico a valore aggiunto, ritenuti maggiormente rispondenti alle esigenze di comprensione dei fattori che determinano i risultati economici a cui si perviene attraverso la predeterminazione dei seguenti risultati intermedi:

**EBITDA** (*earning before interest, tax, depreciation and amortization*) o Margine Operativo Lordo

**EBIT** (*earning before interest and tax*) o Risultato operativo

**EBT** (*earning before tax*) o Risultato ante imposte.

Analogamente, si sono adottati schemi di stato patrimoniale riclassificato per impieghi e fonti, maggiormente rispondenti alle esigenze di lettura finanziaria dei dati patrimoniali contenuti.

Il rendiconto finanziario è esposto in forma sintetica ed è volto ad esporre la destinazione dei flussi di cassa disponibili con evidenza della variazione della posizione finanziaria netta a breve termine verso le banche.

I valori riportati nei vari prospetti, dove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro (€/000); nei commenti, dove non diversamente indicato, i valori sono espressi in milioni di Euro (M€).

Tutti gli importi sono espressi al potere di acquisto del primo esercizio.

## PRECONSUNTIVO 2017 E PROSPETTIVE

### Situazione economica

L'esercizio 2017 realizzerà un valore della produzione di 12,3 M€, con una sensibile flessione (-0,7 M€) rispetto al 2016 dovuta alla scarsa produzione di energia elettrica da microcentrali causata dalle precipitazioni particolarmente scarse nell'anno. L'utile netto previsto è di 1,1 M€, in aumento (+0,3 M€) rispetto al 2016, in conseguenza della dinamica degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali relative all'avviamento e alle banche dati cartografiche (-0,5 M€) giunte a fine vita utile nell'esercizio precedente.

### Investimenti

Nel 2017 sono stati fatti investimenti per piccoli estendimenti ed allacciamenti alla rete del **gas metano** per 1 M€ nei Comuni già metanizzati.

Anche nel 2018 si prevede un limitato impatto degli investimenti sulla rete del gas metano, in attesa degli esiti della procedura ad evidenza pubblica sull'affidamento del servizio.

Nel **settore idroelettrico** sono stati ultimati i lavori di realizzazione dell'impianto Pian de Madier (Comune di Borca di Cadore), il quale è in attesa delle ultime attività a cura di e-Distribuzione per la connessione definitiva alla rete elettrica prima di poter essere messo in esercizio. Sono stati inoltre avviati i lavori di realizzazione dell'impianto Rio Rin in Comune di Lozzo di Cadore, iniziativa della controllata Energie Comuni S.r.l. destinata a rientrare nel patrimonio della società a seguito di operazione di fusione oltre descritta. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il mese di dicembre. Ulteriori lavorazioni sono state eseguite presso l'opera di presa dell'impianto Fium (Comune di Quero Vas), al fine di ottenere maggiore efficienza funzionale e sicurezza idraulica. Nel triennio di piano sono stati inseriti gli investimenti relativi ad iniziative risultate assegnatarie degli incentivi previsti dal DM 23/06/2016, in base al posizionamento nella graduatoria pubblicata dal GSE il 25 novembre 2016 (Tabella A), ed in particolare gli impianti Ru delle Nottole (San Tomaso Agordino) e Frison (Santo Stefano di Cadore).

Nel 2018 è stato riproposto l'investimento dell'impianto di cogenerazione da collocarsi presso la **centrale a biomasse di Santo Stefano di Cadore**, la cui realizzazione è subordinata all'imminente evoluzione del regime degli incentivi collegati alle fonti rinnovabili.

### Prospettive finanziarie

Nel 2017 la società ha ottenuto da Banca Popolare dell'Alto Adige Spa – Volksbank, due finanziamenti dell'importo di Euro 3,5 M€ ed Euro 1,4 M€ della durata di 130 mesi di cui 10 di pre-ammortamento, da utilizzarsi per la costruzione delle centrali idroelettriche Frison a Santo Stefano di Cadore e Ru delle Nottole a San Tomaso Agordino.

Di tali finanziamenti la società ha incassato nel 2017 una prima quota pari ad Euro 2,45 M€, rinviando il residuo tiraggio di 2,45 M€ all'anno successivo.

## Attività svolte

La Società continua a svolgere le attività nei settori metano ed idroelettrico, e dal 1° luglio 2015, anche nel servizio di teleriscaldamento della centrale a biomasse di Santo Stefano di Cadore.

## Conto Economico Preconsuntivo 2017

dati €/000	2016	cons	2017	precons	Variaz. 2017/2016	
<b>Conto Economico Riclassificato:</b>						
Gas Metano Distribuzione	6.327	48%	6.332	51%	5	0%
Energia Elettrica	2.968	23%	2.429	20%	- 539	-18%
<u>Altri fatturati</u>	<u>931</u>	<u>7%</u>	<u>779</u>	<u>6%</u>	<u>- 152</u>	<u>-16%</u>
<b>Totale Fatturato</b>	<b>10.226</b>	<b>78%</b>	<b>9.540</b>	<b>77%</b>	<b>- 686</b>	<b>-7%</b>
Incremento Investimenti	473	4%	465	4%	- 8	
<u>Altri ricavi</u>	<u>2.359</u>	<u>18%</u>	<u>2.308</u>	<u>19%</u>	<u>- 51</u>	
<b>Valore Produzione</b>	<b>13.058</b>	<b>100%</b>	<b>12.313</b>	<b>100%</b>	<b>- 745</b>	<b>-6%</b>
Acquisto materiali	549	4%	589	5%	40	
Acquisto servizi	2.443	19%	2.287	19%	- 156	
Canoni concessione	3.304	25%	2.718	22%	- 586	
Costo personale	1.473	11%	1.680	14%	207	
<u>Altri costi</u>	<u>235</u>	<u>2%</u>	<u>79</u>	<u>1%</u>	<u>- 156</u>	
<b>Totale Costi Produzione</b>	<b>8.004</b>	<b>61%</b>	<b>7.353</b>	<b>60%</b>	<b>- 651</b>	<b>-8%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>5.054</b>	<b>39%</b>	<b>4.960</b>	<b>40%</b>	<b>- 94</b>	<b>-2%</b>
Amm.to Inv. Materiali	2.573	20%	2.599	21%	26	
Amm.to Imm.li/Avviamento	852	7%	337	3%	- 515	
<u>Altri Accantonamenti</u>	<u>71</u>	<u>1%</u>	<u>125</u>	<u>1%</u>	<u>54</u>	
<b>EBIT</b>	<b>1.558</b>	<b>12%</b>	<b>1.899</b>	<b>15%</b>	<b>341</b>	<b>+22%</b>
Oneri finanziari netti	- 503	-4%	- 415	-3%	88	
Proventi finanziari	316	2%	244	2%	- 72	
Oneri straordinari	- 61	0%	- 129	-1%	- 68	
<u>Proventi straordinari</u>	<u>-</u>	<u>0%</u>	<u>-</u>	<u>0%</u>	<u>-</u>	
<b>EBT</b>	<b>1.310</b>	<b>10%</b>	<b>1.599</b>	<b>13%</b>	<b>289</b>	<b>+22%</b>
IRAP	- 81	-1%	- 85	-1%	- 4	
<u>IRES</u>	<u>- 391</u>	<u>-3%</u>	<u>- 384</u>	<u>-3%</u>	<u>7</u>	
<b>Risultato Netto</b>	<b>838</b>	<b>6%</b>	<b>1.130</b>	<b>9%</b>	<b>292</b>	<b>+35%</b>

Il Valore della Produzione ed i Costi della Produzione registrano rispetto al 2016 una leggera flessione di misura pressoché equivalente, permettendo di mantenere un EBITDA sostanzialmente invariato (-0,1 M€). La riduzione degli ammortamenti anzi illustrata consente di ottenere un Risultato Netto pari a 1,1 M€ (+292 €/1000).

## Stato Patrimoniale Preconsuntivo 2017

dati €000	2016	cons	2017	precons	Variaz. 2017/2016	
<b>Stato Patrimoniale Riclassificato:</b>						
<b>Attivo:</b>						
<b>Crediti v/Soci c/capitale</b>	-		-		-	
Inv.ti Immateriali	4.359		4.022		-337	
Inv.ti Materiali	32.511		31.380		-1.131	
Inv.ti Finanziari	2.995		2.891		-104	
Crediti Fin.ri LT	<u>265</u>		<u>266</u>		<u>+1</u>	
<b>Totale Attività LT</b>	<b>40.130</b>	<b>70%</b>	<b>38.559</b>	<b>67%</b>	<b>-1.571</b>	<b>-3,9%</b>
Magazzino	813		1.442		+629	
Clienti Comuni	283		304		+21	
Clienti GSP	533		587		+54	
Clienti altri	2.825		2.840		+15	
Altri Crediti Comuni	4.079		3.695		-384	
Altri Crediti GSP	2.037		2.037		+0	
Altri Crediti BT	4.900		5.058		+158	
Banche c/c attivo	<u>1.879</u>		<u>2.893</u>		<u>+1.014</u>	
<b>Totale Attività BT</b>	<b>17.351</b>	<b>30%</b>	<b>18.856</b>	<b>33%</b>	<b>+1.505</b>	<b>+8,7%</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>57.480</b>	<b>100%</b>	<b>57.415</b>	<b>100%</b>	<b>-65</b>	<b>-0,1%</b>
<b>Passivo:</b>						
Capitale Sociale	7.041		7.041		+1	
Riserve	26.326		27.164		+838	
<i>Risultato Netto</i>	<u>838</u>		<u>1.130</u>		<u>+292</u>	
<b>Totale Patrimonio</b>	<b>34.205</b>	<b>60%</b>	<b>35.335</b>	<b>62%</b>	<b>+1.130</b>	<b>+3,3%</b>
Fondi Acc.to	1.477		1.430		-47	
Mutui Bancari LT	<u>14.947</u>		<u>13.752</u>		<u>-1.195</u>	
<b>Totale Pass.tà LT</b>	<b>16.424</b>	<b>29%</b>	<b>15.182</b>	<b>26%</b>	<b>-1.242</b>	<b>-7,6%</b>
Banche BT	0		0		+0	
Mutui Bancari BT	3.694		3.645		-49	
Fornitori COMUNI	660		640		-20	
Fornitori GSP	15		15		+0	
Fornitori Altri	1.499		1.657		+158	
Altri Debiti BT	<u>984</u>		<u>941</u>		<u>-43</u>	
<b>Totale Pass.tà BT</b>	<b>6.852</b>	<b>12%</b>	<b>6.898</b>	<b>12%</b>	<b>+46</b>	<b>+0,7%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>57.480</b>	<b>100%</b>	<b>57.415</b>	<b>100%</b>	<b>-65</b>	<b>-0,1%</b>

Le principali variazioni patrimoniali rispetto al 2016 sono le seguenti:

- Le *attività a lungo termine* (- 1,6 M€) risentono dell'impatto degli ammortamenti, più elevati nel 2017 rispetto agli investimenti effettuati, che sono risultati particolarmente contenuti nel settore metano.

- Le *attività a breve termine* (+ 1,5 M€) registrano nel 2017 l'aumento delle giacenze di lavori in corso per il realizzo di centrali idroelettriche (+ 0,6 M€) oltre che l'aumento delle provviste bancarie da utilizzarsi per effettuare i lavori nel settore idroelettrico (+ 1 M€); si segnala il continuo rientro degli *Altri crediti* verso i Comuni per gli acconti concessi sui canoni d'utilizzo delle centrali gestite (- 0,4 M€).
- Il *patrimonio netto* si incrementa di 1,1 M€ per l'utile dell'esercizio 2017.
- Tra le *passività a lungo termine* si evidenzia la variazione (- 1,2 M€) dovuta al rientro dei finanziamenti a medio lungo in relazione ai piani di ammortamento in essere (-3,7 M€), compensata dall'accensione di nuovi finanziamenti (+ 2,5 M€).
- Le *passività a breve termine* sono sostanzialmente invariate, avendo raggiunto una dimensione fisiologica già nel precedente esercizio.

## Situazione Banche al 30/11/2017

(dati €/000) banca	c/c saldo	mutui saldo	totale P.F.N.
MPS	17	-1.070	-1.053
UNI	528	-	528
BP VI	79	-2.095	-2.017
BPVR	47	-173	-127
BNL	-	-1.587	-1.587
BTV	1.460	-1.866	-405
CRDV	679	-8.293	-7.614
BPAA	1.649	-3.601	-1.951
<b>totale</b>	<b>4.459</b>	<b>-18.685</b>	<b>-14.226</b>

- P.F.N. al 30/11/17: 14,2 M€ in diminuzione di 2,6 M€ (16,8 M€ del 31/12/2016).
- Mutui bancari: 18,7 M€, pressoché invariati (18,6 M€ al 31/12/2016) per effetto del rimborso delle rate dei finanziamenti a medio lungo termine e delle erogazioni di nuovi finanziamenti.
- Linee a breve: non sono presenti linee a breve, tutti i c/c evidenziano un saldo positivo.

# PIANO INDUSTRIALE 2018-2020

## Obiettivi

Il presente Piano Industriale ha lo scopo principale di illustrare le prospettive dell'attività svolta nel settore idroelettrico a beneficio delle comunità locali, oltre che di esporre le variabili relative alla Distribuzione Gas Metano nelle more dell'espletamento delle procedure pubbliche di affidamento, per cui è stato previsto il protrarsi dell'attività per l'intero 2018, tempo ritenuto necessario per dare attuazione ad un affidamento a terzi post gara.

In base a tale supposizione e allo stato delle attività finora svolte, dal 2019 il Piano dà rappresentazione principalmente all'attività di Produzione da impianti idroelettrici, a cui andranno affiancate le attività che i Soci decideranno di affidare alla Società.

Le attività saranno svolte esclusivamente a favore dei Soci nell'ambito di una gestione attenta alle economie di spesa e nell'ottica di restituire alle Comunità locali i maggiori vantaggi possibili, una volta ristorati tutti i costi sostenuti dalla società che deve garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Il presente Piano Industriale non contiene peraltro ipotesi strategiche per il periodo post gara Gas, non intendendo indirizzare il potere decisionale dell'Assemblea in merito alle varie ipotesi percorribili, che saranno oggetto di ampia discussione e decisione assembleare.

## Contesto normativo

Come anticipato, le previsioni di Piano saranno necessariamente influenzate dal contesto normativo attinente al settore di produzione elettrica da FER che si andrà delineando per i prossimi anni. Nel concreto, sarà da tenere in considerazione le prossime scelte legislative, sia a livello locale (Regione e Provincia) sia a livello nazionale, attinenti principalmente l'ambito delle autorizzazioni di nuovi impianti e quello di incentivazione dell'energia prodotta.

Per il primo aspetto (quello autorizzativo), si segnala come il complesso iter procedurale spesso determini dei tempi molto lunghi ed incerti per l'ottenimento delle autorizzazioni, rendendo particolarmente difficoltosa la programmazione degli investimenti futuri. La società inoltre è stata spesso interessata nelle proprie iniziative da domande "in concorrenza" avanzate da altre società private, che hanno ulteriormente dilatato i tempi.

Il secondo aspetto (quello degli incentivi) è allo stesso modo determinante, in quanto va direttamente a definire la sostenibilità o meno dei singoli investimenti. Si evidenzia a tal proposito che, ad oggi, manca ancora un qualsiasi provvedimento che dia continuità al DM 23/06/2016; l'intero comparto rimane pertanto in attesa di un auspicato quadro normativo che introduca modalità e criteri di incentivazione per gli impianti FER che entreranno in esercizio nel prossimo triennio, al netto di quelli iscritti in posizione utile nella Graduatoria FER2016.

## Assunti

L'attività di pianificazione è basata su alcune assunzioni che costituiscono le condizioni al verificarsi delle quali le variabili economiche, patrimoniali e finanziarie esposte negli schemi previsionali troveranno conferma nei dati a consuntivo. Le ipotesi assunte dovranno essere oggetto di revisione ad ogni aggiornamento annuale del Piano e ciò potrà comportare variazioni anche importanti delle previsioni.

Gli assunti generali posti a base del presente Piano Industriale sono di seguito indicati:

### **1. Mantenimento dell'attività della Distribuzione Gas Metano per il 2018.**

Come già commentato nella Relazione al bilancio intermedio al 30/06/2017, per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano si evidenzia che il primo bando pubblicato in data 29 dicembre 2016 è stato ritirato e successivamente sostituito da un nuovo bando pubblicato il 29 giugno 2017. Rispetto a tale nuova pubblicazione si rileva che il bando è stato oggetto di ricorso da parte di una società attiva nella distribuzione gas partecipante alla gara. A seguito della proposizione di tale ricorso, il TAR Veneto ha disposto con ordinanza la sospensione della procedura di gara, accogliendo l'istanza cautelare del ricorrente, rinviando per l'udienza la trattazione della causa ai primi mesi del 2018.

E' ancora in corso la verifica delle cause che hanno portato la stazione appaltante a modificare il valore del VIR (Valore Industriale Residuo) contenuto nel bando pubblicato il 29 giugno u.s. rispetto a quello indicato nel dicembre 2016 (concordato con BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. in qualità di gestore uscente ed approvato dall'AEEGSI). In base a tale nuovo calcolo l'azienda vede ridursi il proprio VIR di € 7.459.622.

Con riferimento alle vertenze attivate da Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. insieme ad altri operatori nei confronti delle Linee Guida ministeriali, si comunica che le stesse sono state respinte in tutti i gradi di giudizio e, pertanto, l'impianto normativo attuale deve intendersi interamente confermato fatte salve diverse e ulteriori iniziative o modifiche normative di cui ora non si ha notizia.

Pur in un contesto normativo ed applicativo che si presenta molto complesso, la previsione di efficacia della cessione degli asset post gara si conferma collocata nel presente Piano al 1° gennaio 2019.



## 2. Dal 1° gennaio 2019 – Cessione degli asset della Distribuzione Gas Metano

Rispetto al Piano precedente, il presente aggiornamento contiene la previsione di cessione degli asset, in quanto la Società, dopo approfondita analisi, ha ritenuto opportuno sotto vari aspetti percorrere questa opzione piuttosto che quella del conferimento in una NewCo per partecipare alla gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio. Gli assunti posti a base della previsione sono i seguenti:

- VIR (Valore Industriale di Rimborso) pari a 53,6 M€ stimati in base al valore pubblicato nel bando dalla stazione appaltante, opportunamente integrato per l'effetto degli investimenti e dei deprezzamenti previsti nell'anno residuo di gestione.
  - Previsione del riconoscimento del controvalore interamente monetizzato.
  - Plusvalenza 27,6 M€ data dalla differenza tra VIR (Valore Industriale di Rimborso) e valore di libro della rete, soggetta ad imposizione fiscale al netto del rigiro delle imposte anticipate nel tempo accumulate per effetto dei minori ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici.
  - Previsione di trasferimento di n. 26 dipendenti.
3. Nel ramo **Distribuzione Gas Metano** sono previsti **investimenti** nel 2018 per 1,8 M€, in relazione all'esecuzione di nuovi allacciamenti e piccoli estendimenti di rete, di cui 820 mila Euro riferiti alla lottizzazione in località Levego i cui lavori, previsti nel 2017 e non effettuati a causa della perdurante incertezza nelle regole di remunerazione, sono ora ripianificati per il 2018 in subordine ad un'attesa chiarificazione dei meccanismi remunerativi.
4. E' stato ripianificato nel 2018, per cause tecniche, l'**investimento** per la realizzazione di un impianto di **cogenerazione** (produzione combinata di energia elettrica e termica) nella **centrale termica alimentata a biomassa** connessa alla rete di teleriscaldamento di Santo Stefano di Cadore per 1,5 M€.
5. **Dal 1° gennaio 2019** l'attività principale di BIM Belluno Infrastrutture sarà quella di produzione da **impianti idroelettrici** e di realizzazione di nuove centrali.

## **6. Nel settore idroelettrico, la Società ha previsto negli anni di Piano:**

- Investimenti su centrali di proprietà dei Comuni per 1,7 M€ nel 2018 e 3,6 M€ nel 2019; tali impianti potranno rientrare nel patrimonio immobilizzato a seguito di eventuali accordi da stipularsi con i Comuni interessati.

7. A fronte degli investimenti previsti, **non si è reso necessario ipotizzare linee di finanziamento a medio lungo termine** ulteriori rispetto a quanto già indicato in precedenza in relazione al mutuo stipulato nel 2017 con Banca Popolare dell'Alto Adige Spa – Volksbank).

8. Il Piano considera un **incremento di ricavi di energia elettrica derivante dagli investimenti idroelettrici** ultimati come segue:

- 2018 128 mila Euro
- 2019 102 mila Euro
- 2020 770 mila Euro.

9. Nel 2018 il Piano prevede la **fusione per incorporazione della società controllata Energie Comuni S.r.l.**, con effetto dal 1° gennaio.

10. Negli anni di piano sono previsti **dividendi** annui di 50 mila Euro, prudenzialmente valutati, dalle **partecipazioni acquisite attraverso il conferimento del Consorzio BIM Piave Belluno**; negli anni 2019 e 2020 sono stati previsti dividendi dalla società Idroelettrica Agordina S.r.l., la cui partecipazione sarà acquisita nel 2018 a seguito di fusione indicata al precedente punto, per 70 mila Euro annui.

## **11. Pagamenti ai Comuni**

Negli anni di piano è previsto il pagamento delle quote di canone spettanti, per l'intero importo commisurato alla produzione, in via trimestrale, come stabilito dalle nuove convenzioni; il debito esistente a fine anno risulta quindi limitato alle sole competenze relative all'ultimo trimestre.

## **12. Ulteriori attività dal 2019**

Dopo la fuoriuscita del settore Gas metano, la Società sarà pronta per svolgere le nuove attività che i Soci riterranno opportuno conferirle, considerata la capacità produttiva dell'organizzazione aziendale residua.

## Piano Industriale – Conto Economico 2018-2020

dati €000	consuntivo	preconsuntivo	Piano industriale 2018-2020		
	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Conto Economico Riclassificato:</b>					
Gas Metano Distribuzione	6.327	6.332	6.330		
Energia Elettrica	2.968	2.429	3.767	3.868	4.638
<u>Altri fatturati</u>	<u>931</u>	<u>779</u>	<u>1.951</u>	<u>5.807</u>	<u>684</u>
<b>Totale Fatturato</b>	<b>10.226</b>	<b>9.540</b>	<b>12.048</b>	<b>9.675</b>	<b>5.322</b>
Incremento Investimenti	473	465	430	3	3
<u>Altri ricavi</u>	<u>2.359</u>	<u>2.308</u>	<u>1.641</u>	<u>- 1.326</u>	<u>92</u>
<b>Valore Produzione</b>	<b>13.058</b>	<b>12.313</b>	<b>14.119</b>	<b>8.352</b>	<b>5.417</b>
Acquisto materiali	549	589	560	274	177
Acquisto servizi	2.443	2.287	3.241	3.960	589
Canoni concessione	3.304	2.718	3.168	2.693	3.327
Costo personale	1.473	1.680	1.848	583	583
<u>Altri costi</u>	<u>235</u>	<u>79</u>	<u>28</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
<b>Totale Costi Produzione</b>	<b>8.004</b>	<b>7.353</b>	<b>8.845</b>	<b>7.514</b>	<b>4.680</b>
<b>EBITDA</b>	<b>5.054</b>	<b>4.960</b>	<b>5.274</b>	<b>838</b>	<b>737</b>
Amm.to Inv. Materiali	2.573	2.599	2.656	274	256
Amm.to Imm.li/Avviamento	852	337	287	207	207
<u>Altri Accantonamenti</u>	<u>71</u>	<u>125</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
<b>EBIT</b>	<b>1.558</b>	<b>1.899</b>	<b>2.331</b>	<b>357</b>	<b>274</b>
Oneri finanziari netti	- 503	- 415	- 386	- 281	- 191
Proventi finanziari	316	244	215	265	240
Oneri straordinari	- 61	- 129	-	-	-
<u>Proventi straordinari</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>27.572</u>	<u>-</u>
<b>EBT</b>	<b>1.310</b>	<b>1.599</b>	<b>2.160</b>	<b>27.913</b>	<b>323</b>
IRAP	- 81	- 85	- 98	- 15	- 12
<u>IRES</u>	<u>- 391</u>	<u>- 384</u>	<u>- 519</u>	<u>- 3.089</u>	<u>- 78</u>
<b>Risultato Netto</b>	<b>838</b>	<b>1.130</b>	<b>1.543</b>	<b>24.809</b>	<b>233</b>

Per quanto riguarda il Gas, il 2018 è rappresentato con un andamento analogo a quello del 2017.

Per il settore idroelettrico nel 2018 si ipotizza una ripresa della produzione a livelli normali, con miglioramento dell'EBITDA di settore (+138 €/1000) rispetto al 2017, ritenuto anno eccezionalmente negativo.

Negli anni 2019 e 2020 sono stati inseriti proventi da altre attività che i Soci vorranno affidare alla Società, prudenzialmente considerati in 260 €/1000 annui.

Nel 2018, tra i **proventi straordinari**, figura la plusvalenza di cessione degli asset Gas metano stimata in 27,6 M€.

Gli **utili** previsti nel triennio di Piano sommano 26,6 M€ con conseguente aumento del patrimonio netto della Società a 61,9 M€ previsto a fine 2020.

## Piano Industriale – Stato Patrimoniale 2018-2020

dati €000	consuntivo preconsuntivo		Piano industriale 2018-2020		
	2016	2017	2018	2019	2020
<b><u>Stato Patrimoniale Riclassificato:</u></b>					
<b><u>Attivo:</u></b>					
<b><u>Crediti v/Soci c/capitale</u></b>	-	-	-	-	-
Inv.ti Immateriali	4.359	4.022	3.823	3.089	2.882
Inv.ti Materiali	32.511	31.380	32.294	4.290	4.034
Inv.ti Finanziari	2.995	2.891	2.473	2.473	2.473
<u>Crediti Fin.ri LT</u>	265	266	<u>266</u>	<u>157</u>	<u>157</u>
<b>Totale Attività LT</b>	<b>40.130</b>	<b>38.559</b>	<b>38.856</b>	<b>10.009</b>	<b>9.546</b>
Magazzino	813	1.442	1.849	535	550
Clienti Comuni	283	304	1.340	6.349	5.912
Clienti GSP	533	587	509	509	509
Clienti altri	2.825	2.840	2.895	795	923
Altri Crediti Comuni	4.079	3.695	3.253	2.864	2.487
Altri Crediti GSP	2.037	2.037	2.037	2.037	2.037
Altri Crediti BT	4.900	5.058	4.526	702	696
<u>Banche c/c attivo</u>	1.879	2.893	<u>3.317</u>	<u>51.987</u>	<u>50.308</u>
<b>Totale Attività BT</b>	<b>17.351</b>	<b>18.856</b>	<b>19.726</b>	<b>65.778</b>	<b>63.422</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>57.480</b>	<b>57.415</b>	<b>58.582</b>	<b>75.787</b>	<b>72.968</b>
<b><u>Passivo:</u></b>					
Capitale Sociale	7.041	7.041	7.041	7.041	7.041
Riserve	26.326	27.164	28.294	29.839	54.648
<b><u>Risultato Netto</u></b>	838	1.130	<u>1.543</u>	<u>24.809</u>	<u>233</u>
<b>Totale Patrimonio</b>	<b>34.205</b>	<b>35.335</b>	<b>36.878</b>	<b>61.689</b>	<b>61.922</b>
Fondi Acc.to	1.477	1.430	1.362	921	853
<u>Mutui Bancari LT</u>	14.947	13.752	<u>12.205</u>	<u>8.955</u>	<u>6.572</u>
<b>Totale Pass.tà LT</b>	<b>16.424</b>	<b>15.182</b>	<b>13.567</b>	<b>9.876</b>	<b>7.425</b>
Banche BT	-	-	-	-	-
Mutui Bancari BT	3.694	3.645	3.884	3.134	2.379
Fornitori COMUNI	660	640	745	673	827
Fornitori GSP	15	15	15	-	-
Fornitori Altri	1.499	1.657	2.590	100	100
<u>Altri Debiti BT</u>	984	941	<u>903</u>	<u>315</u>	<u>315</u>
<b>Totale Pass.tà BT</b>	<b>6.852</b>	<b>6.898</b>	<b>8.137</b>	<b>4.222</b>	<b>3.621</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>57.480</b>	<b>57.415</b>	<b>58.582</b>	<b>75.787</b>	<b>72.968</b>

Tra le **attività a lungo termine** nel 2019 si evidenzia il consistente decremento delle **immobilizzazioni materiali** connesso alla cessione del ramo Distribuzione Gas Metano, al pari del correlato incremento nello stesso anno delle disponibilità liquide relative al controvalore degli asset ceduti.

Tra le **attività a breve termine**, oltre alle rilevanti variazioni nel 2019 conseguenti all'operazione di cessione, si segnalano le dinamiche relative a:

- **Crediti verso clienti Comuni** in relazione alle dilazioni di pagamento concesse sulla fatturazione delle prestazioni di realizzo delle centrali; si precisa che tali crediti potranno risultare inferiori qualora gli accordi stipulati con Comuni interessati prevedano che gli impianti realizzati rientrino nel patrimonio immobilizzato di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.
- **Altri crediti verso Comuni**, in cui trovano esposizione acconti sui canoni di gestione corrisposti in via anticipata, per i quali è evidenziata una dinamica decrescente in relazione alle tempistiche di rientro concordate con i Comuni.
- **Altri crediti verso Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.**, sorti nel 2014 in relazione all'accollo di un mutuo legato ad iniziative nel settore idroelettrico, per il quale non si prevedono variazioni nel triennio avendo la correlata già garantito il rimborso delle rate in via anticipata in sede di compensazione di partite da conferimento del ramo idroelettrico.

Si evidenzia inoltre l'elevato importo della liquidità negli anni di piano, correlata all'operazione di cessione degli asset, per cui nel presente Piano non vengono fatte ipotesi di utilizzo, in quanto subordinate ad analisi dei vari scenari da sottoporre all'Assemblea.

Il **patrimonio netto** si incrementa nel 2019 di 24,8 M€ principalmente in conseguenza della plusvalenza realizzata con l'operazione di cessione degli asset Gas metano.

I **debiti verso banche per mutui** esprimono le dinamiche previste dai piani di ammortamento.

I **debiti verso Comuni e altri fornitori** sono esposti secondo valori fisiologici dipendenti dalle tempistiche del ciclo passivo.

## Piano Industriale – Rendiconto Finanziario 2018-2020

dati €000	consuntivo preconsuntivo		Piano industriale 2018-2020		
	2016	2017	2018	2019	2020
<b>RENDICONTO FINANZIARIO Riclassificato</b>					
<b>Risultato Netto</b>	<b>838</b>	<b>1.130</b>	<b>1.543</b>	<b>24.809</b>	<b>233</b>
Ammortamenti	+3.425	+2.936	+2.943	+481	+463
Altri Accantonamenti	<u>-74</u>	<u>-47</u>	<u>-68</u>	<u>-441</u>	<u>-68</u>
<b>Autofinanziamento</b>	<b>4.189</b>	<b>4.019</b>	<b>4.418</b>	<b>24.849</b>	<b>628</b>
Var. Magazzino	-277	-629	-407	+1.314	-15
Var. Crediti	+561	+137	-39	+1.306	+692
Var. Fornitori	-1.637	+138	+1.038	-2.577	+154
Var. Altri Debiti	<u>-123</u>	<u>-43</u>	<u>-37</u>	<u>-588</u>	<u>+0</u>
<b>Cash Flow Operativo</b>	<b>2.713</b>	<b>3.623</b>	<b>4.973</b>	<b>24.304</b>	<b>1.459</b>
Var. Investimenti	-1.310	-1.364	-3.241	+28.257	-
Var. Crediti Fin. LT	-36	-1	-	+109	-
Var. Patrimonio Netto	-	-	-	-	-
<b>CASH FLOW Disponibile</b>	<b>1.367</b>	<b>2.258</b>	<b>1.732</b>	<b>52.670</b>	<b>1.459</b>
<b>Utilizzato per:</b>					
<b><u>Variazione debiti netti verso Banche</u></b>	<b><u>1.367</u></b>	<b><u>2.258</u></b>	<b><u>1.732</u></b>	<b><u>52.670</u></b>	<b><u>1.459</u></b>
<b><u>Totale</u></b>	<b>1.367</b>	<b>2.258</b>	<b>1.732</b>	<b>52.670</b>	<b>1.459</b>

I flussi di cassa generati consentono una riduzione dell'indebitamento netto in tutti gli anni di Piano; in particolare nel 2019 si rendono disponibili ingenti flussi generati dalla cessione degli asset Gas metano.

## Conclusioni

Il Piano Industriale 2018-2020 ed il Bilancio di Previsione 2018, rappresentano la prosecuzione della gestione finora assunta da Bim Belluno Infrastrutture S.p.A..

In questo contesto è comunque necessario evidenziare alcune direzioni alle quali poter dedicare le risorse dell'azienda, anche in relazione al futuro incameramento del VIR a seguito dell'esito della prossima gara per l'affidamento del servizio di Distribuzione del gas naturale:

1. Scadenza delle grandi concessioni a derivare per scopo idroelettrico del 2029.

Come noto, la competenza a rilasciare concessioni di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico è attribuita alle Regioni e alle Province autonome (ai sensi dell'art. 12, comma 10, D.lgs. 79/1999). A decorrere dal 1° gennaio 2006, per le amministrazioni competenti, vige l'obbligo di indire una gara ad evidenza pubblica per l'attribuzione a titolo oneroso delle concessioni di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico di durata trentennale, 5 anni prima della scadenza e/o decadenza, rinuncia, revoca delle stesse (ai sensi dell'art. 12, comma 1, D.lgs. 79/1999). Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 6, D.lgs. 79/1999, le concessioni rilasciate ad ENEL S.p.A. scadono nel 2029 ed esse non sono più prorogabili per effetto della sentenza della Corte Costituzionale 205 del 13 luglio 2011.

Rispetto a questa opportunità, BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. potrebbe porsi come soggetto promotore, per conto degli Enti locali bellunesi, e con il supporto di una eventuale partnership, di una proposta operativa rispetto alla procedura per il rinnovo delle concessioni, considerando la rilevanza strategica che queste hanno e avranno in futuro per il territorio e per la produzione di energia idroelettrica.

2. Servizi energetici e continuità nell'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Nel corso delle recenti sedute assembleari – durante le quali è stato affrontato, seppur brevemente, il tema del futuro dell'azienda – è stato proposto di valutare la possibilità che BIM Belluno Infrastrutture possa diventare una ESCO pubblica a servizio dei Comuni Soci, al fine di poter portare avanti azioni concrete in materia di risparmio energetico. Per questa tipologia di soluzione è importante definire l'ambito di attività, azioni ed investimenti in modo tale da garantire un ritorno rispetto al capitale investito. Diversamente, ci troveremo ad affrontare puri costi o, quantomeno attività non remunerative, con erosione del patrimonio societario senza possibilità di recupero. Le eventuali nuove iniziative nel senso sopra descritto non dovrebbero comunque escludere la continuità rispetto alle attuali attività nel settore energetico (produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili).

### 3. Razionalizzazione del sistema di gestione dei rifiuti.

Il Codice Ambientale prevede una “gestione integrata dei rifiuti” (art. 200, comma 1, del D.lgs. 152/2006) ed indica che l’insieme di attività, comprendente anche la realizzazione e la gestione degli impianti deve essere gestito secondo, tra l’altro, criteri di superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti e conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative.

La Legge Regionale 31/12/2012, n. 52 ha istituito, “per favorire, accelerare e garantire l’unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità” (art. 3), i bacini territoriali per l’esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale.

In tale ottica è evidente la spinta del legislatore verso una gestione unificata del mondo “rifiuti” in relazione ad un ambito territoriale definito.

BIM Belluno Infrastrutture S.p.A., grazie anche alle risorse economiche incamerate con il VIR, potrebbe porsi come elemento unificante tra le varie realtà attualmente impegnate in tale tipologia di servizio, al fine di creare un unico riferimento gestionale per l’intera Provincia di Belluno.

### 4. Razionalizzazione delle partecipazioni per i servizi ai Comuni.

Ulteriore ambito nel quale potrebbe essere utilizzata la Società è quello dei servizi vari in favore dei comuni, svolti attualmente da una molteplicità eterogenea di realtà, che potrebbero essere riorganizzate/riordinate secondo principi di efficacia ed efficienza, e riportate ad un unico interlocutore con i mezzi e le risorse per far fronte alle varie richieste dei Soci.

Tale impostazione, inoltre, risulterebbe senz’altro coerente con i principi legati al piano di revisione delle partecipazioni disposto dal Testo Unico sulle Società Partecipate (cd. Decreto Madia).

Ognuna delle proposte sopra riportate vuole essere semplicemente un suggerimento da riportare nell’ambito di un livello di discussione appropriato a cui si rinvia e da cui derivino indirizzi chiari e condivisi da dare alla Società.



Si ricorda infine che, in riferimento ai lavori di urbanizzazione dell'area in cui insiste il terreno di proprietà in zona Levego a Belluno, permane l'opportunità di valutare la realizzazione della sede del gruppo BIM come già illustrato in precedenti assemblee.

Con rinnovata fiducia, si invitano pertanto i Signori Soci ad approvare:

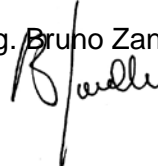
- il Piano Industriale 2018-2020
- il Bilancio di Previsione annuale 2018

così come esposti ed illustrati nel presente documento.

Belluno, 4 dicembre 2017

L'Amministratore Unico

Ing. Bruno Zanolla

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bruno Zanolla', written over the printed name.